



**UNIPOP**  
UNIVERSITÀ POPOLARE  
DI UDINE

Dal 1901, per la diffusione della Cultura

## L'EVENTO

**Giovedì 18 aprile 2024 alle ore 18.15**

**Ettore Cingano**

terrà una conferenza dal titolo:

***“La riscrittura del mito nell’Atene del V secolo a.C.:  
Edipo, Antigone, Medea”***

*L’incontro si svolgerà presso*

***la Fondazione Friuli, Palazzo Antonini Stringher, Via Gemona, 1,  
primo piano con ascensore***

***e sarà visibile in diretta via Zoom solo per i soci e le socie***

*sarà inoltre consultabile anche sul canale YouTube  
dell’associazione dal giorno seguente*

con il contributo di



## CHI FA LA CONFERENZA



Ettore Cingano, già professore ordinario di Lingua e letteratura greca, Università Ca' Foscari Venezia, ha studiato nelle Università di Milano, Urbino, Londra e Amburgo, e ha insegnato all'Università di Urbino, alla von Humboldt Universität di Berlino, alla Scuola Normale Superiore di Pisa, all'École Normale Supérieure di Parigi, all'École Normale Supérieure di Lione e alla Università di Reims Champagne-Ardenne.

Ha studiato in particolare la poesia epica greca arcaica, la lirica arcaica da Stesicoro a Bacchilide, e la tradizione mitografica concernente alcune figure fondamentali della cultura greca ed europea: Teseo, Medea, Achille, Teti, Aiace, recuperandone le tracce grazie al confronto tra la poesia epica, le testimonianze dell' arte figurata e le fonti storiche, antiquarie e mitografiche; in anni recenti ha studiato - fondandosi sulle iscrizioni metriche funerarie e dedicatorie - la produzione e la circolazione di poesia ad Atene, Argo, Sicione, Corinto e Tebe tra VIII e VI secolo a.C., e un testo magico apotropico in esametri contenuto in una tavoletta di piombo proveniente da Selinunte. Nell'ambito della poesia epica ha studiato in particolare i frammenti del ciclo epico tebano e troiano e dei numerosi poemi attribuiti a Esiodo nell'antichità. Negli studi sulla lirica greca ha indagato i problemi di metodo e definizione della poesia corale, la classificazione dei poemi operata dalla critica alessandrina specie poetiche, e ha pubblicato numerosi studi sui frammenti di Saffo, Stesicoro, Ibico, Anacreonte, Simonide, Pindaro e Bacchilide; ha inoltre commentato estesamente alcuni epinici di Pindaro (*Pitiche* 1, 2, 4 e 5) e ha in corso l'edizione di frammenti papiracei inediti di epoca arcaica della collezione di Ossirinco conservata a Oxford, e un commento al *Catalogo dei pretendenti di Elena* nel *Catalogo delle donne* esiodeo.

## LA CONFERENZA



Nell'Atene del V secolo a.C. il fine primario della tragedia greca di raccontare gli angusti limiti, le paure e le ambizioni della condizione umana, l'empito delle passioni e i conflitti tra l'individuo, lo Stato e le sue leggi si fondava essenzialmente sul mito, sul medesimo repertorio di racconti incentrati sul mondo eroico o su quello divino nel quale i Greci da sempre radicavano le proprie origini remote, senza troppo distinguerlo dalla storia. Anche in epoca arcaica il mito costituiva il tema principale della poesia epica e un elemento fondamentale della poesia lirica. Tuttavia, la diversa forma e la scansione temporale del dramma, nel quale agivano più personaggi, portava il tragediografo a concentrarsi su un segmento assai limitato del mito rispetto alla lunghezza dei poemi omerici ed epici in generale, dilatando un semplice episodio o alcuni punti significativi, sfruttando il potenziale drammatico dei singoli episodi ed espandendo la parte dialogata dalla quale sarebbe risultato il contrasto tra i protagonisti, la loro angoscia, lo smarrimento e la caduta.

Quando si confronta il materiale mitico della poesia epica e lirica con le poche tragedie sopravvissute risulta evidente il profondo processo di reinterpretazione e riscrittura operato dai poeti tragici: attraverso un'accorta rivisitazione e selezione della tradizione precedente il tessuto narrativo del mito era sottoposto a cambiamenti a volte drastici, con finalità diverse: potenziare la tensione drammatica e il valore paradigmatico dell'episodio prescelto per coinvolgere il pubblico, oppure adeguare le vicende mitiche alla realtà sociale, giuridica e politica ateniese del V secolo a.C. Nella tragedia greca mito, storia e società si fondono in misura assai maggiore che nella poesia epica e lirica. I personaggi di Edipo, Antigone e Medea forniscono un esempio indicativo del lavoro di riscrittura messo in atto da Eschilo, Sofocle ed Euripide per rivitalizzare le storie del passato e indurre i cittadini ateniesi a riflettere sul proprio presente.

## ISCRIVITI E SOSTIENICI!

Sono aperte le iscrizioni per l'anno **2024!**

La forza di un'associazione dipende anche dal numero dei suoi associati

**Cosa aspetti? Diventa socio/a anche tu!**

Sostieni la cultura e cogli l'occasione di seguire i suoi protagonisti con incontri dedicati, anche da casa, ora riservati esclusivamente ai soci e alle socie

Socio/a giovane 10,00€

Socio/a ordinario/a 30,00€

Socio/a sostenitore 50,00€

Socio/a benemerito/a 80,00€

È possibile associarsi di persona alle conferenze o anche effettuare un bonifico al seguente **IBAN:**

**IT68A0871512304000000733552**

presso la Banca di Udine, filiale P.zza Belloni, Udine

## SAVE THE DATE!

**Arrivederci a giovedì 9 maggio 2024 alle ore 18.15 con**

**Paola Zatti**

che terrà una conferenza dal titolo:

**“Il patrimonio invisibile: i depositi dei musei e la loro nuova vita”\***

**valida per un credito formativo CFP, sponsorizzato da Banca di Udine**

## CONTATTI

[unipopudine@gmail.com](mailto:unipopudine@gmail.com)

Visita il nostro sito internet [www.unipopudine.it](http://www.unipopudine.it), il nostro canale YouTube e seguici sui social networks!

